



La tariffa del servizio di teleriscaldamento viene determinata da **AIM Servizi a Rete** secondo un principio di equiparazione del prezzo finale dell'energia termica al costo del metano e ricalca pertanto l'articolazione tariffaria di quest'ultimo.

A differenza del gas metano non vengono applicate quote fisse, ma la tariffa è data dalla sola quota variabile.

Quest'ultima è rapportata all'energia termica prelevata (espressa in kwh termici e misurata da appositi contatori), ed è articolata in 8 scaglioni di consumo.

L'attribuzione dei consumi agli specifici scaglioni avviene in base all'ammontare di consumo effettuato dall'inizio dell'anno termico (l'anno termico è il periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre dell'anno successivo).

I consumi effettuati nei primi mesi dell'anno termico si concentrano pertanto nei primi scaglioni, mentre vengono attribuiti agli scaglioni seguenti i consumi dei mesi successivi.

Chi utilizza il teleriscaldamento per uso domestico individuale ha consumi generalmente compresi entro il terzo scaglione.

Analogamente al metano, la tariffa del teleriscaldamento viene aggiornata con cadenza trimestrale.

Il piano tariffario per il teleriscaldamento di AIM Servizi a Rete prevede **due tipologie di utilizzo**:

tariffa per usi civili: applicata ai Clienti che lo utilizzano per usi domestici (sia individuali che centralizzati) e per altri utilizzi in contesti non produttivi (uffici, plessi scolastici, commercio...)

tariffa per usi alberghieri ed assimilati: applicata agli alberghi, ristoranti, in contesti industriali ed artigianali, ed in generale agli utilizzatori cui, se disponessero di impianti metano, verrebbero attribuite riduzioni nelle accise, rendendo così la tariffa del teleriscaldamento competitiva anche per questi.

Alla tariffa va aggiunta l'IVA in base alle aliquote di legge, pari al 10% per gli usi domestici, gestioni ONLUS e manifatturiere e al 20% per gli altri tipi di utilizzo.